

Rep. Gen.to N. 132 del 20/01/15

ORIGINALE  
E' COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

Data 15 GEN. 2014



# Provincia Regionale di Messina

Denominata "Libero Consorzio Comunale"

Ai sensi della L.R. n. 8/2014

VIII Direzione Ambiente

Via Lucania, 20 98124 Messina tel.: 0907761973 fax: 0907761958

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Allegato

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**Oggetto:** Proroga del servizio relativo all'attività di vigilanza venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina" L'importo complessivo dell'appalto € 150.000,00 (€ centocinquantamila/00), CIG 606069106F

Raccolta generale presso la Direzione Servizi Informatici

n. 1407 del 17. 12. 2014

### Il Responsabile del procedimento

**Premesso** che con D.D. n. 144 del 24/12/2013 si è stato affidato all'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l. di Belpasso (CT) il servizio di cui all'oggetto.

**Che** il predetto affidamento era stato effettuato con procedura negoziata in quanto alla precedente gara aveva partecipato unicamente l'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l., e che quest'ultima era stata esclusa per una formulazione del ribasso d'asta non conforme al disciplinare di gara.

**Considerato** che la stagione venatoria chiude il 31 Gennaio 2015 e pertanto si rende necessario garantire una adeguata vigilanza su tutto il territorio provinciale.

Che l'attività di vigilanza fin qui svolta ha consentito un'efficace contrasto della caccia non consentita, anche con il sequestro di materiale e di richiami vivi, ed una sorveglianza sul patrimonio dell'Amministrazione.

**Visto** l'atto d'indirizzo prot. n. 4198/13 del 14/10/2013, con il quale il Commissario Straordinario demanda a questa Direzione il compito di procedere all'affidamento del servizio di Vigilanza Venatoria.

**Vista** la nota datata 12/12/2014 dell'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l., con la quale viene manifestata la disponibilità a continuare il servizio agli stessi patti e condizioni.

## PROPONE

Per quanto in premessa

**Approvare** la procedura di affidamento del servizio di mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2. lettera a) del D.lgs. n. 163/2006;

**Impegnare** la somma di € 150.000,00 sul cap. 3839 codice 1070203 voce "Interventi diversi etc." del bilancio 2014.

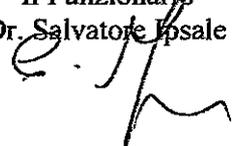
**Affidare** all'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l., la prosecuzione del Servizio di vigilanza venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina" al fine di garantire continuità alla vigilanza durante il periodo di apertura della stagione venatoria, agli stessi patti e condizioni previsti dalla D.D. n. 144 del 24/12/2013 per un importo di € 150.000 € IVA compresa.

Doc  
- D  
- C

Il Responsabile del procedimento

Il Funzionario

Dr. Salvatore Ipsale



## IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta

**Considerato** che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi e ai regolamenti attualmente vigenti,

## DETERMINA

**Approvare** la procedura di affidamento del servizio di mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2. lettera a) del D.lgs. n. 163/2006;

**Impegnare** la somma di € 150.000,00 sul cap. 3839 codice 1070203 voce "Interventi diversi etc." del bilancio 2014.

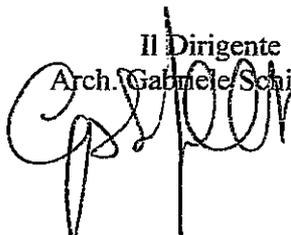
**Affidare** all'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l., la prosecuzione del Servizio di vigilanza venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina" al fine di garantire continuità alla vigilanza durante il periodo di apertura della stagione venatoria, agli stessi patti e condizioni previsti dalla D.D. n. 144 del 24/12/2013 per un importo di € 150.000 € IVA compresa.

**Trasmettere** la presente determinazione, per i provvedimenti di competenza, agli Uffici preposti.

Messina \_\_\_\_\_

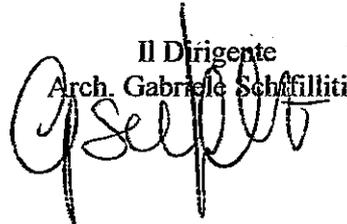
Il Dirigente

Arch. Gabriele Schifilliti



Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21/3/2014, si esprime parere di regolarità tecnico, amministrativa, contabile.

Il Dirigente  
Arch. Gabriele Schifilliti



Documentazione allegata:

- D.D. n. 144 del 24/12/2013
- Comunicazione dell'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l.,

E' COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE



Data 15 GEN. 2014

Il presente documento è stato redatto in conformità con le disposizioni del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21/3/2014, e rappresenta l'esito di un'attività di controllo di regolarità tecnico, amministrativa, contabile.

Il Dirigente

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro \_\_\_\_\_ imputata al cap. \_\_\_\_\_ impegno n. \_\_\_\_\_

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI

Impegno n. 1451 Atto 1407 del 17/12/14

importo € 150.000,00

Disponibilità Cap. 3839 Bil. 2014

Messina 19/12/14 Il Funzionario

Il Dirigente del Servizio Finanziario

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art.9 comma 1 lett.a punto 2 del D.L. 78/2009)

Il Responsabile del procedimento

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE SERV. FINANZIARIO

Parere favorevole, atteso il pubblico interesse e ferma restando la responsabilità del Proponente circa gli obblighi che l'Ente dovesse contrarre, considerata la nuova normativa riguardante la "contabilità" di prossima entrata in vigore.

L.

Il Dirigente



Autorizzazione territoriale intero ambito Regione Sicilia



Central Station - Gestione impianti di allarme con vigilanza elettronica 24 ore su 24, con pronto intervento radiomobili presenti sul territorio - Rilascio Satellite  
Video controlli - Vigilanza tradizionale - Servizi di sicurezza a grandi manifestazioni sportive, culturali - Trasporto valori e corrispondenza ecc.

Spett.le  
Provincia Regionale di Messina  
Via Lucania n.20  
98124 - MESSINA

**Oggetto: "Servizio relativo all'attività venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina". - Proroga.**

Il sottoscritto Debole Salvatore nella qualità di legale rappresentante dell'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l. Codice Fiscale /partita IVA 00604960864 con sede in Belpasso (CT) C.da Ferrara Sottana sn, in riferimento alla Vostra e-mail pervenutaci in data odierna, con la presente aderisce al contenuto della Vostra comunicazione, fermo restando che, a completamento, ci serve un Vostro atto deliberativo di cui rimaniamo in attesa.

Cordialità

Belpasso 12 dicembre 2014

Il legale rappresentante  
(Salvatore DEBOLE)



ERDIO ERDIO



ERDIO ERDIO  
QUALITÀ ITALIA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
Data 15 GEN 2014

Sede Legale: C.da Ferrara Sottana s.n. - 95032 Belpasso (Catania) - Tel. 095 7131142 pbx - Fax 095 7132122  
92100 Agrigento - P.zza Trinacria - Centro Dir. ASI - Tel/Fax 0922 441913  
98124 Messina - Via Salita Contino, lotto A pal. 2 - Tel. 090 6512564  
Capitale Sociale € 100.000,00 I.v. - Partita IVA n° 00604960864 - REA CT 206880  
www.ancrvigilanza.it - info@ancrvigilanza.it - ancrvigilanza@pec.it - ancrvigilanza@messaggipec.it

Data 15 GEN 2014



# Provincia Regionale di Messina

VIII Direzione Ambiente

Via Lucania, 20 - 98124 Messina  
tel. 0907761957 Fax 0907761958

Rep. Gen.le n. 1300 del 27/12/13

## DETERMINA DIRIGENZIALE N. 144 DEL 24/12/2013

**OGGETTO:** Procedura negoziata per l'affidamento del "Servizio relativo all'attività venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina".

CIG: 540619553E.

### PREMESSO

che con Atto di indirizzo prot. n. 4198/13 del 14/10/13 il Commissario Straordinario demandava a questa Direzione tutti gli adempimenti affinché venisse affidato il servizio in oggetto.

che l'art. 13 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9 stabilisce che le Province hanno la competenza per la vigilanza venatoria e pesca in acque interne;

-che l'art. 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (legge sulla caccia), individua i soggetti abilitati alla vigilanza sull'applicazione della predetta legge e delle relative leggi regionali;

-che l'art. 44 della L.R. 33/97 dal titolo "Vigilanza venatoria ed ambientalista" prevede che le Province possano svolgere tale servizio con personale proprio;

-che il decreto 14 ottobre 2003 dell'Assessorato Agricoltura e delle Foreste, che approva i criteri, le modalità e le condizioni per l'assegnazioni di contributi alle Province Regionali per il finanziamento dell'attività di vigilanza venatoria, prevede che i servizi di vigilanza debbono essere istituiti e dipendere direttamente dalle amministrazioni provinciali;

- che la Regione Siciliana pur confermando la necessità far continuare il servizio di vigilanza espletato dalla Provincia Regionale di Messina, non ha destinate le somme necessarie per tale finalità;

- che con Determina Dirigenziale n. 124 dell'8/11/2013 sé stato approvato il Progetto, Lettera d'invito, Capitolato tecnico, Disciplinare di gara relativi al servizio in oggetto;

**VISTI** i verbali di gara redatti in data 25/11/2013 ed in data 27/11/2013 e approvati con D.D. n. 138 del 17/12/13 da cui risulta l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione del servizio in oggetto all'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l. per una formulazione del ribasso d'asta non conforme a quanto previsto dal disciplinare di gara.

**VISTA** la nota prot. n. 3566/VII Dir. del 16/12/13 della VII Direzione Sviluppo Economico con la quale si comunicano le inadempienze della società partecipata Vigilanza Venatoria e Ambientalista s.r.l., rilevate durante lo svolgimento del servizio precedentemente affidato.

**VISTO** il verbale dell'Assemblea Ordinaria della Società partecipata Vigilanza Venatoria e Ambientalista S.r.l. del 30/10/2013 e del 31/10/2013 dal quale risulta una Istanza di fallimento per la stessa Società partecipata.

**CONSIDERTO** pertanto che ai sensi dell'art. 38 lettere a) e f) del Dlgs n. 163/2006 e ss.mm.ii., non è possibile affidare il servizio in oggetto Società partecipata Vigilanza Venatoria e Ambientalista S.r.l.

**VISTA** la nota dell'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. S.r.l. introitata al prot. Gen. al n. 4196 del 12/12/13 con la quale lo stesso Istituto si dichiara disponibile ad effettuare il servizio di che trattasi con specifiche modalità e condizioni.

**VISTO** lo Statuto Provinciale:

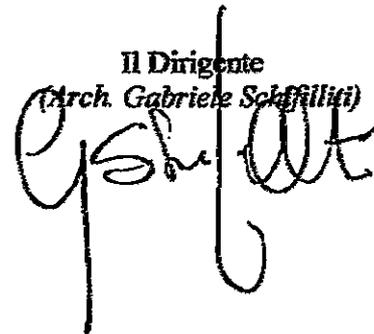
**VISTO** il regolamento dei Contratti e degli Appalti

**DETERMINA**

**DI PROCEDERE** all'affidamento del servizio di che trattasi mediante procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera a) del Dlgs n. 163/2006.

**AFFIDARE** il "Servizio relativo all'attività venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina" per un importo complessivo pari a € 175.000 IVA esclusa, all'Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l. S. P. 14 n. 51 Piano Tavola di Belpasso (CT) alle condizioni riportate nel Capitolato Tecnico allegato alla presente che né costituisce parte integrante e sostanziale, e sottoscritto per accettazione dall'Amministratore unico del suddetto Istituto.

**TRASMETTERE** la presente determinazione all'Ufficio Ragioneria, all'Ufficio Albo ed tutti i soggetti così come previsto dall'art. 48 del vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi.

Il Dirigente  
(Arch. Gabriele Schifilliti)  


Allegati:  
Capitolato Tecnico;  
nota ANCR.

2012/10/10 10:00 AM

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA 01/11/12

8. P. 10/11/12



E' COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE

Data 15 GEN. 2014

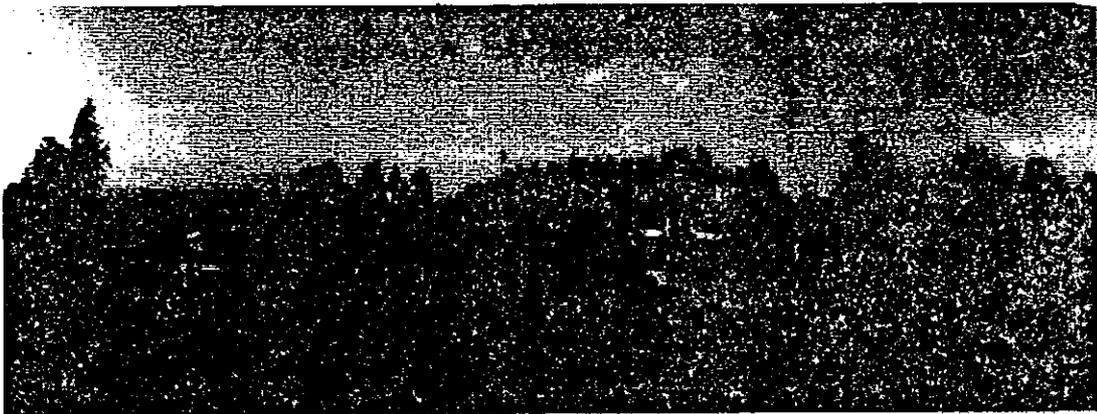


**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
**Ufficio Ambiente e Politiche Energetiche**

>>>><<<<

**CAPITOLATO TECNICO**

Per il servizio relativo all'attività venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella provincia di Messina



Messina, li 17 Dicembre 2013

IL Funzionario  
Dott. Salvatore Ipsale

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
DIRIGENTE  
Arch. Gabriele Scifilliti

# CAPITOLATO TECNICO

## DEFINIZIONI:

**Provincia:** Provincia Regionale di Messina

**Operatore:** operatore economico di cui all'art. 3, punto 22, del D. Lgs.vo 163/2006 e s.m.i.

**Unità di vigilanza:** singola guardia particolare giurata per la vigilanza venatoria ed ambientale.

**Pattuglia:** unità minima per la vigilanza.

**Codice dei Contratti:** D. Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii.

**Responsabile del servizio:** soggetto referente per il servizio nominato dall'Operatore;

**Coordinatore Provinciale:** Funzionario della Provincia appositamente individuato per sovrintendere al servizio di cui al presente capitolato;

**Capitolato:** il presente capitolato tecnico

**T.U.L.P.S.:** Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza

## ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO - Principale normativa di riferimento

Il servizio, del presente capitolato, comprende la vigilanza sulla caccia e sulla pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio provinciale.

Costituisce principale normativa di riferimento, oltre alle leggi nazionali vigenti in materia ed, in particolare, la legge quadro sulla caccia n.157 dell' 11 febbraio 1992 e successive modifiche ed integrazioni, la legge regionale n. 33 del 1 settembre 1997 e ss.mm.ii. e la circolare n. 268/1999 dell'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste.

## ART. 2 - COSTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo dell'appalto, tutto compreso nulla escluso, ammonta a: € 175.000/00  
=IVA esclusa

## ART. 3 - LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà espletarsi, esclusivamente, nell'ambito del territorio della Provincia di Messina

## ART. 4 - DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà espletarsi per la durata di 52 giorni, decorrenti dal giorno di sottoscrizione del relativo verbale di consegna di cui al successivo art. 5.

Il numero totale delle ore di lavoro nel periodo deve essere pari a 8.274

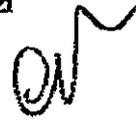
## ART. 5 - VERBALE DI INIZIO DEL SERVIZIO

Il Coordinatore Provinciale, di concerto con il Responsabile del servizio, redigerà apposito verbale di effettivo inizio del servizio che avverrà successivamente all'ottenimento dei titoli di polizia (decreto e porto pistola) rilasciati dal Prefetto. Detto verbale, conterrà la descrizione puntuale di quanto attuato dall'Operatore, in ordine agli obblighi ed oneri allo stesso incombenti, (di cui all'art.16 del presente capitolato), e di quanto, eventualmente, può essere successivamente attuato, per motivi, comunque, non dipendenti dalla volontà dell'Operatore o a fatti allo stesso imputabili.

L'inizio del servizio sarà subordinato alla verifica del Coordinatore Provinciale dei mezzi ritenuti necessari per l'espletamento del servizio e previsti dal capitolato.

S.M.





Data 15 GEN. 2014

L'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

#### **ART. 6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' COMPRESSE NEL SERVIZIO**

L'attività di vigilanza regolamentata dal presente Capitolato, consiste nell'assicurare il permanente controllo del territorio al fine di rilevarne le attività incompatibili con la caccia, la pesca nelle acque interne e la protezione e conservazione dell'ambiente naturale, reprimere nelle forme previste dalla legge tutte le attività che ne possano compromettere il naturale equilibrio.

E' altresì compresa la segnalazione della presenza di fauna migratoria ed il soccorso delle specie protette in collaborazione con gli Enti preposti.

Per attività di tutela dell'ambiente si intende quanto finalizzato al controllo per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza sulle strade provinciali e loro pertinenze per prevenire l'abbandono incontrollato di rifiuti di ogni genere in violazione della legge.

La vigilanza antincendio deve intendersi finalizzata al controllo attraverso l'accertamento di eventuali condizioni che possono provocare l'insorgenza di incendi compresa l'attività immediata, ove l'evento lo consenta, di circoscrizione e di segnalazione.

Comunque, le attività del servizio oggetto del presente capitolato, dovranno consentire il permanente controllo del territorio al fine di mantenerne lo stato di conservazione, reprimere nelle forme consentite dalla Legge tutte le attività che possano alterarne il naturale equilibrio nonché ogni altro comportamento umano che, direttamente o indirettamente, possa provocare alterazione delle condizioni ambientali, ittico, faunistiche.

#### **ART. 7 – SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E DOTAZIONE DELLE PATTUGLIE**

Ai fini di una ottimizzazione del servizio di sorveglianza il Territorio provinciale sarà suddiviso in 5 zone (B - C - D - E - F).

Il personale minimo per assolvere i compiti di cui all'oggetto del servizio sopra esplicitato deve essere formato almeno da due persone per ogni pattuglia.

Sulla base della programmazione di cui al successivo art. 13:

- per lo svolgimento del servizio saranno impegnate, per ogni turno lavorativo un numero di pattuglie non inferiore a 5;
- ogni pattuglia svolgerà il servizio giornaliero, di durata non inferiore ad ore 7 nella zona che sarà assegnata;

La Provincia, per esigenze connesse a segnalazioni o particolari emergenze (*ad esempio controlli anche in ore notturne o, eventuali, problematiche ambientali*); potrà richiedere che il servizio di vigilanza sia svolto dalla singola pattuglia (anche congiuntamente a personale della Provincia), in ore e tempi diversi da quelli stabiliti nel programma mensile e, quindi, in giorni festivi, in orario notturno ed in orario diurno oltre l'orario giornaliero programmato.

Ogni pattuglia per lo svolgimento del servizio dovrà essere dotata:

- di un autoveicolo di tipo fuoristrada (*autoveicolo a 4 ruote motrici con cambio dotato di riduttore e selettore per blocco/blocco differenziale o idoneo sistema integrato*) di cilindrata non inferiore a cmc. 2000, atto a percorrere il territorio anche ove la transitabilità è difficoltosa e/o accidentata e con applicato, sulle fiancate laterali, il logo con stemma e denominazione della Provincia nonché idonea illuminazione suppletiva (*faretto brandeggiabile*);
- di apposita strumentazione (GPS) che possa permettere l'individuazione nel territorio del personale addetto alla V.V.A..
- apparecchi fotografico digitale, con caratteristiche minime di 12 Megapixel e zoom ottico 4x;-

- strumento di osservazione tipo binocolo;
- verbali idonei debitamente numerati e vidimati sulla segnalazione dei rifiuti e le sanzioni riguardante la pesca e la caccia;
- regolamento provinciale pesca acque interne.

#### **ART. 8 - REQUISITI DELL'UNITA' DI VIGILANZA**

Ogni unità di vigilanza deve essere dotata dell'attestazione di idoneità di cui all'art. 43, comma 4, della L.R. n. 33 del 01/09/1997 e ss.mm.ii., nonché del decreto prefettizio di nomina Guardia Particolare Giurata ai sensi delle vigenti disposizioni (art. 138 del T.U.L.P.S. di cui al Regio Decreto 18/06/1931 n. 773 come successivamente modificato) oltreché essere in possesso della patente di guida, a norma del vigente Codice della Strada, di tipo B.

#### **ART. 9 - COMPITI DELL'UNITA' DI VIGILANZA**

L'unità di vigilanza nello svolgimento del servizio dovrà:

- a) assicurare corrette azioni di relazione e di comportamento nei confronti dei soggetti sottoposti al controllo;
- b) mantenere un comportamento di riservatezza riguardo al servizio di vigilanza e agli atti conseguenti, rispettando quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) svolgere il servizio di vigilanza esclusivamente in pattuglia;
- d) comunicare con cadenza oraria i propri spostamenti, programmati, alla sede operativa dell'Operatore, a mezzo apposito apparato di comunicazione;
- e) utilizzare e conservare i blocchi dei verbali di accertamento delle infrazioni, forniti dall'Operatore e preventivamente vidimati, a mezzo numerazione e registrazione a nome della singola unità, dalla Provincia;
- f) compilare gli eventuali verbali di contestazione, per infrazioni alle leggi sulla caccia e pesca, secondo la normativa vigente e seguendo le, eventuali, disposizioni che verranno impartite, ed in conformità, anche, a quanto previsto dall'art. 255 del TULPS, rilasciandone copia al contravventore;
- g) provvedere alla redazione (*al termine del servizio e per singola pattuglia*), del modello di relazione di servizio giornaliero (*che verrà predisposto dal Coordinatore Provinciale*), nulla omettendo di quanto contenuto a stampa nel detto modello. Sul modello saranno specificatamente previste le indicazioni in ordine ai nominativi delle unità di servizio, alle strade e chilometri percorsi, ai luoghi (*contrade*) dove si è svolto il servizio, all'effettivo orario di servizio svolto, alla descrizione di ogni controllo effettuato e di eventuali anomalie riscontrate durante lo svolgimento del servizio, ed ogni altra indicazione che si dovesse ritenere utile. Detti modelli di servizio, una volta compilati e sottoscritti dai redattori, saranno consegnati, nello stesso giorno della loro redazione, al Responsabile del Servizio.
- h) qualificarsi mediante l'esibizione di tesserino di riconoscimento, riportante i dati identificativi della guardia;
- i) partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento organizzati dagli Enti preposti;
- l) assumere gli obblighi di cui all'art. 249 del regolamento applicativo del TULPS per i quali, in ogni caso, dovrà farsene carico l'Operatore;
- m) chiedere a qualsiasi persona trovata in possesso di armi o arnesi atti alla caccia, in esercizio o attitudine di caccia, la esibizione della licenza di porto di fucile per uso di caccia in corso di validità, del tesserino di cui all'art. 12, comma 12, della legge 157/92, del contrassegno della polizza di assicurazione nonché della fauna selvatica eventualmente abbattuta o catturata;
- n) consegnare i verbali di contestazione di cui al precedente punto f), al Responsabile del servizio, il quale provvederà al loro inoltro agli Enti competenti, in relazione alle violazioni commesse;

*E. P.*

*A.*

*4*

Data 15 GEN 2014

- o) provvedere ad esporre denuncia all'autorità giudiziaria competente, nel caso di accertamento di infrazioni ed illeciti sanzionabili penalmente o di ogni altro fatto che abbia o possa avere, comunque, rilevanza penale;
- p) segnalare al Coordinatore Provinciale qualsiasi caso di presunto inquinamento e depauperamento dell'ambiente, riscontrato nello svolgimento del servizio. In tale ultimo caso, le unità di vigilanza, devono provvedere a fotografare l'area interessata ed eventuali mezzi utilizzati, dal o dai trasgressori, nel commettere l'illecito. Contestualmente, provvederà a presentare *immediata* denuncia al più vicino posto di polizia, preoccupandosi di trasmetterne copia al Coordinatore Provinciale;
- q) avere cura e conservare in buono stato l'uniforme e le altre dotazioni, loro assegnate, per lo svolgimento del servizio.

Inoltre va ricordato che, in qualità di pubblici ufficiali incaricati di pubblico servizio, sulle unità di vigilanza incombono gli obblighi previsti dall'art. 361 del Codice penale e dall'art. 331 del Codice di Procedura Penale;

#### **ART. 10 – DIVIETI PER L'UNITA' DI VIGILANZA**

Oltre ai divieti previsti dalle Leggi in materia, durante l'espletamento del servizio, alle Unità di Vigilanza è fatto assoluto divieto di:

- a) indossare capi di abbigliamento, gradi, mostrine e fregi diversi dalla divisa – uniforme assegnata in dotazione;
- b) fare uso dell'uniforme fuori dagli orari di servizio;
- c) detenere ed utilizzare dispositivi ausiliari sonori e/o luminosi di qualsiasi tipo, nonché distintivi segnaletici (paletta), di qualsiasi tipo;
- d) divulgare notizie riguardanti il servizio, le pratiche, i procedimenti ed i compiti assegnati, nonché generalità e dati riservati, di persone sottoposte a provvedimenti. Essi sono tenuti al segreto d'ufficio ed al segreto istruttorio, così come previsto per i Pubblici Ufficiali dal C.P. e C.P.P.;
- e) svolgere compiti o mansioni, durante l'espletamento del servizio, diversi da quelli previsti dal presente capitolato o, comunque, in contrasto con le direttive ricevute e le funzioni svolte;
- f) trasportare, durante lo svolgimento del servizio, su veicoli adibiti a tale scopo, persone diverse dagli addetti al servizio stesso, se non preventivamente autorizzati dal Coordinatore Provinciale o altro Organo Superiore;
- g) soffermarsi a lungo, durante il servizio ed in uniforme, nei locali pubblici;
- h) discutere, anche fuori dall'orario di servizio, nei locali pubblici o in presenza di pubblico, del servizio da espletare o di colleghi non presenti;
- i) fare uso di bevande alcoliche durante le ore di servizio;
- l) assumere atteggiamenti, in pubblico, atti ad offendere, denigrare o squalificare i colleghi, i superiori gerarchici, la Provincia o l'Operatore e qualsiasi altra persona fisica e/o giuridica comunque collegata al servizio di vigilanza;
- m) usare armi o la coazione fisica a norma dell'art. 53 c.p. durante lo svolgimento del servizio;
- n) esercitare la caccia e pesca negli ambiti ricadenti nel territorio della Provincia, anche fuori dagli orari di servizio.

#### **ART. 11 – SANZIONI PER L'UNITA' DI VIGILANZA**

Ferme restando le responsabilità civili e penali, individuali e personali, per fatti commessi durante l'espletamento del servizio, nel caso di violazioni da parte dell'unità di vigilanza degli obblighi previsti (art.9 del presente capitolato) o di altre norme comportamentali, è in facoltà del Coordinatore Provinciale, di richiedere all'Operatore l'applicazione delle sanzioni che riterrà più opportune.

L'Operatore, a seguito della richiesta del Coordinatore Provinciale, ha l'obbligo di contestare al dipendente i fatti, così come riferiti dal Coordinatore, e procedere all'applicazione o meno dell'eventuale sanzione, dando opportuna comunicazione, allo stesso Coordinatore, in ordine ai provvedimenti adottati.

L'Operatore, comunque, deve, su specifica richiesta della Provincia e senza obbligo di motivazione, procedere all'allontanamento immediato e sostituzione dell'unità di vigilanza interessata.

Resta ferma la facoltà per la Provincia, in caso di accertate gravi violazioni ai divieti imposti all'unità di vigilanza o per altri gravi motivi, di chiedere, alla autorità preposta, che si proceda alla revoca del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di vigilanza, e di procedere all'immediato ritiro del tesserino di riconoscimento.

#### **ART.12 - ABBIGLIAMENTO E RICONOSCIMENTO DELLE UNITA' DI VIGILANZA**

L'Operatore fornisce alle unità di vigilanza, per lo svolgimento del servizio, un'uniforme, provvista di eventuali segni distintivi, preventivamente approvata dal Prefetto, a norma dell'art. 254 - reg. del T.U.L.P.S. (R.D. 6/05/40 n. 635 e ss.mm.ii.).

Detta uniforme non deve ingenerare confusione alcuna, con i segni e le caratteristiche distintive di altre forze dell'ordine, che operano sul territorio provinciale, sia statali che locali, e deve essere riconoscibile attraverso evidente contrassegno, sul quale sia riportata la dicitura "Provincia Regionale di Messina - Servizio Vigilanza Venatoria e Ambientalista" ed il nome dell'Operatore.

Sulle uniformi suindicate dovrà essere applicato, in modo visibile, sul petto a sinistra, il Tesserino di Riconoscimento rilasciato dall'Operatore in cui saranno riportati i seguenti dati:

- a) *Provincia Regionale di Messina - Servizio di Vigilanza Venatoria ed Ambientalista* ed il nome dell'Operatore;
- b) nome e cognome dell'unità di Vigilanza;
- c) data di rilascio e numero del decreto di nomina a guardia particolare giurata;
- d) foto della guardia (in divisa e a capo scoperto).

Nell'eventuale attesa dell'approvazione prefettizia dell'uniforme, nel periodo immediatamente successivo all'inizio del servizio e fino all'emanazione del detto provvedimento di approvazione, il servizio potrà essere svolto, in via provvisoria, dalle unità di vigilanza portando il solo tesserino di riconoscimento, fatta salva la preventiva autorizzazione di guardia particolare giurata.

#### **ART.13 - PROGRAMMAZIONE DEL SERVIZIO**

L'operatore dovrà fornire periodicamente come di seguito specificato, i seguenti elaborati:

1. *Relazione mensile* preventiva sulle attività di vigilanza. Detta relazione dovrà contenere indicazioni ed informazioni utili per la successiva programmazione delle attività di vigilanza. La relazione dovrà essere consegnata entro la fine del mese precedente a quello di competenza.

2. *Registro di vigilanza e relazione sulle attività settimanali.* Detti elaborati dovranno contenere informazioni, elementi, dati sulle attività svolte indicando il personale di servizio. La consegna dovrà avvenire entro la settimana successiva a quella di programmazione.

3. *Registro di vigilanza e relazione sulle attività mensili completa di scheda riepilogativa.* Nei suddetti atti la ditta appaltatrice dovrà descrivere:

- i territori vigilati;
- il o i mezzi impiegati, con gli estremi identificativi degli stessi;

E.M.

AN

Data 15 GEN. 2014

- i chilometri percorsi a piedi e con automezzo;
- il numero degli addetti complessivamente impegnato sul territorio provinciale;
- il numero totale delle segnalazioni, verbali, sequestri, ecc ;
- i dati riepilogativi dei mesi precedenti;
- le ore di servizio programmate e quelle effettivamente svolte con indicazione dei relativi recuperi;
- altri dati a richiesta dell'Amministrazione.

#### 4. Relazione conclusiva del servizio svolto.

L'attività dovrà essere espletata in collaborazione ed a integrazione con le altre forze chiamate ad eseguire il presente servizio, in modo tale da assicurare con continuità e costanza la presenza e la copertura dell'intero territorio assegnato.

Su disposizione e coordinamento dell'Amministrazione, la Ditta appaltatrice dovrà garantire la sua presenza attiva durante particolari evenienze, a semplice richiesta o segnalazione, nei modi e nei termini che saranno all'uopo concordati con i responsabili degli Uffici dirigenziali preposti.

#### ART. 14 – RESPONSABILE DEL SERVIZIO

L'Operatore, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, ovvero consegna del servizio sotto riserva di legge, dovrà comunicare, alla Provincia, il nominativo del Responsabile del Servizio e del suo sostituto, per i casi di assenza.

Il Responsabile del servizio avrà il compito di:

- vigilare sulla condotta delle unità di vigilanza, in relazione a quanto previsto dagli artt. 7, 8 e 9 del presente capitolato;
- attuare, eventualmente, i provvedimenti di competenza, necessari al miglioramento del servizio e delle disposizioni impartite dal Coordinatore Provinciale;
- ricevere, controllare e vistare i modelli di servizio giornaliero, di cui all'art. 9, lett. g) del capitolato, redatti dalle unità di vigilanza, e provvedere alla loro trasmissione, in copia, al Coordinatore Provinciale, entro il successivo giorno lavorativo (per la Provincia), rispetto a quello di svolgimento del servizio quotidiano;
- inoltrare, ai competenti Organi ed Enti, i verbali di contestazione redatti dalle unità di vigilanza;
- trasmettere ai competenti Organi ed Enti, i verbali di segnalazione rifiuti redatti dalle unità di vigilanza;
- inviare copia dei verbali di contestazioni e delle eventuali denunce all'autorità giudiziaria al Coordinatore Provinciale;
- controllare la validità dei Decreti Prefettizi, delle autorizzazioni e di quant'altro occorrente per l'espletamento del servizio;
- provvedere alle sostituzioni delle unità di vigilanza necessarie, nei casi di impedimento o assenza delle stesse, e di darne, tempestiva, adeguata e preventiva comunicazione al Coordinatore Provinciale;
- provvedere alla materiale redazione della proposta del programma mensile di svolgimento del servizio di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

Il Responsabile del servizio sarà il referente per la Provincia in ordine a tutte le problematiche e contestazioni inerenti al servizio stesso. Tale Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità nell'arco delle 24 ore giornaliere, inclusi i festivi, fornendo all'uopo un recapito telefonico e di fax.

Le comunicazioni scritte, verbali, telefoniche o con altri mezzi elettronici, effettuate dal Coordinatore Provinciale al Responsabile del Servizio, varranno, a tutti gli effetti, quali comunicazioni operate nei confronti dell'Operatore.

Il Responsabile del servizio deve relazionare mensilmente sul servizio complessivo svolto dalle pattuglie, indicando: le ore complessive mensili di servizio svolte; il totale dei chilometri

percorsi; il numero di controlli e gli eventuali verbali di contestazione redatti ed ogni altra indicazione relativa a fatti che implicano, o potrebbero implicare, problematiche gestionali ed operative, relative al servizio.

Il Responsabile del servizio, attese le sue competenze, indipendentemente dalla qualifica professionale posseduta, dovrà avere una adeguata conoscenza della normativa giuridico-amministrativa, afferente al servizio in appalto. Lo stesso dovrà ottemperare puntualmente a quanto previsto dal presente Capitolato.

#### **ART. 15 – COORDINATORE PROVINCIALE**

La Provincia, al fine di garantire, per i settori dell'Ente interessati al servizio di che trattasi, un'adeguata azione di coordinamento per relazionarsi univocamente con il Responsabile del Servizio e/o con l'Operatore individuerà, ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Contratti, il Responsabile Unico dell'esecuzione del servizio del presente capitolato, il quale svolgerà, anche, la funzione di Direttore dell'Esecuzione e che, nel presente Capitolato, viene definito "Coordinatore Provinciale". Inoltre sarà individuato dalla Provincia, per i casi di assenza del Coordinatore Provinciale, un suo sostituto.

Sarà cura della Provincia di comunicare, all'Operatore, i nominativi dei soggetti su indicati.

Il Coordinatore Provinciale effettuerà tutte le attività in cui lo stesso risulta richiamato nel presente Capitolato ed, inoltre, provvede:

- ai controlli e verifiche sulla conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;
- a contestare all'Operatore, eventuali inadempienze contrattuali;
- a formulare proposte, alla Provincia, in ordine ad eventuali sanzioni e/o penali da applicare nei confronti dell'Operatore;
- a relazionare in ordine alle circostanze inerenti l'eventuale richiesta di risoluzione anticipata o rescissione del contratto d'appalto o sul ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie;
- a formalizzare per iscritto, con tempestività, tutte le disposizioni che dovessero essere impartite oralmente;
- a segnalare all'Operatore, eventuali inadempienze a carico del Responsabile del Servizio, e, nel caso di reiterate e gravi inadempienze dello stesso, di richiederne l'immediata sostituzione;
- a fare proprie le richieste dei vari settori della Provincia per trasformarle, ove pertinenti e compatibili con il contratto del servizio del presente capitolato, in disposizioni esecutive per l'Operatore;
- a richiedere, ove ne dovesse ravvisare la necessità, un incremento del numero dei controlli effettuati dalle singole pattuglie.

#### **ART. 16 – OBBLIGHI ED ONERI DELL'OPERATORE**

L'Operatore deve essere in possesso della licenza prevista dal T.U.L.P.S. (R.D. 18.06.1931, n.773 e ss.mm.ii.) e dal relativo regolamento di attuazione (R.D. 06.05.1940, n.635 e ss.mm.ii.) per le attività di vigilanza ed inoltre, qualora l'Operatore non abbia già provveduto, deve ottemperare a conformarsi al Regolamento approvato col Decreto del ministero degli Interni del 01/12/2010.

L'Operatore avrà l'obbligo di avere almeno una sede operativa nel comune di Messina e di eleggere domicilio in detta sede operativa.

L'Operatore dovrà assolvere a quanto previsto dalle norme di cui al Testo Unico sulla sicurezza dei lavoratori (D. L.gs. 81/2008 e ss.mm.ii)

Tutto il personale dovrà essere assunto secondo le leggi ed i contratti di categoria (nazionali ed integrativi locali), vigenti alla data di stipula del contratto e tutti i consequenziali oneri sono a carico dell'Operatore.

*P. Me*

*CA*

Data 15 GEN. 2014

La Provincia resta esclusa da ogni e qualsiasi responsabilità circa le retribuzioni dovute ai dipendenti dell'Operatore, agli oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali e ad ogni altro adempimento, prestazione ed obbligazione, inerente il rapporto di lavoro. Il personale suddetto è alle dipendenze dell'Operatore e, pertanto, nessun vincolo o rapporto potrà sorgere nei confronti della Provincia.

Ogni obbligo, previsto dal presente capitolato, per le Unità di vigilanza e per il Responsabile del servizio, deve ritenersi anche a carico dell'Operatore.

L'Operatore, prima del verbale di inizio effettivo del servizio (art. 5 del Capitolato), ai sensi dell'art.29, c. 3 del DLgs. N. 276 del 10.09.2003 e ss.mm.ii., assume l'obbligo di provvedere all'assunzione dei dipendenti precedentemente impegnati nello svolgimento del medesimo servizio, se in possesso dei requisiti, nella misura massima consentita dalle esigenze organizzative dell'impresa affidataria.

Sono, altresì, (e costituiscono obblighi) a carico dell'Operatore:

- la fornitura ed applicazione dei loghi, sui mezzi utilizzati per il servizio, di cui all'art. 7 del presente capitolato;
- la predisposizione di almeno una sala operativa centrale nella città di Messina per attuare quanto previsto, dal presente capitolato, in ordine alla reperibilità delle pattuglie e come sede per la ricezione di tutte le comunicazioni afferenti il servizio in appalto;
- la dotazione di autoveicoli fuoristrada, macchine fotografiche, binocoli, apparati di comunicazione, blocchi dei verbali di accertamento e delle infrazioni, modelli per le relazioni di servizio, uniformi e tesserini di riconoscimento, per l'unità di vigilanza, così come previsto dal presente capitolato;
- la fornitura all'ufficio del Coordinatore Provinciale per la durata del servizio un autoveicolo fuoristrada e due telefonini con relative schede, per una migliore comunicazione con tutto il personale della società;
- attivarsi, a seguito di richiesta da parte del Coordinatore Provinciale, affinché le pattuglie svolgano un maggior numero di controlli in materia di vigilanza venatoria ed ittica, rispetto a quelli effettuati di norma, o svolgano il numero di controlli fissato dal Coordinatore Provinciale.

Ogni altro onere od obbligo, per il rispetto della normativa vigente, alla data di esecuzione del servizio, anche se non espressamente richiamati nel presente capitolato;

#### **ART. 17 – CONTROLLI SUL SERVIZIO**

La Provincia, per mezzo del Dirigente, ovvero del Coordinatore Provinciale, o altro soggetto individuato dal titolare dell'U.D., si riserva di effettuare controlli sul servizio affidato, consistenti in:

- verifica del programma di svolgimento del servizio;
- controlli sulle unità di vigilanza, in relazione ai luoghi di servizio e di assolvimento degli obblighi loro incombenti;
- controlli presso la sede operativa, predisposta dall'Operatore;
- controlli in ordine al rispetto delle norme contrattuali.

Nello specifico, il Responsabile del servizio dovrà fornire tempestivamente, a semplice richiesta del Coordinatore Provinciale, ogni notizia utile circa la localizzazione di ogni singola pattuglia e, ove specificatamente richiesto, ogni documentazione utile nell'ambito dei controlli sopraelencati.

#### **ART. 18 - SOSPENSIONI DEL SERVIZIO**

La Provincia ha la facoltà di sospendere il servizio, per inadempienze contrattuali, comunicando all'Operatore di risolvere anticipatamente ed unilateralmente il contratto.

#### **ART. 19 - PENALI E RISOLUZIONE**

In caso di accertate omissioni o inadempienze alla Convenzione e al presente Capitolato da parte della Società, saranno applicate delle penali commisurate all'entità ed alla gravità dell'inadempimento stesso.

In particolare, verranno applicate le seguenti sanzioni pecuniarie:

- 1) per ogni singola squadra e per ogni giorno o frazione di esso di mancato ingiustificato espletamento del servizio, una penale pari a un minimo di € 500,00 (Euro Cinquecento/00) ad un massimo di € 2.000,00 (Duemila/00);
- 2) nel caso in cui durante controlli svolti da funzionari della Provincia fosse riscontrata la presenza in servizio di personale non regolarmente iscritto nell'elenco del personale come sopra comunicato, per ogni accertata violazione e per ciascun giorno di utilizzo una penale pari a € 500,00 (Euro Cinquecento/00);
- 3) nel caso in cui il personale impegnato nelle attività di vigilanza venatoria sul territorio ai controlli effettuati da personale della Provincia non possa esibire il Decreto prefettizio di Guardia Particolare Giurata in corso di validità unitamente ad altro idoneo documento identificativo, verrà applicata una penale pari a € 100,00 (Euro Cento/00) per ciascuna violazione riscontrata, così come potrà essere applicata una penale pari ad € 50,00 (Euro Cinquanta/00) qualora il personale in servizio non fosse munito o non esponesse in modo ben visibile il cartellino identificativo;
- 4) nel caso in cui da controlli espletati da funzionari della Provincia alle squadre in servizio venisse riscontrata incompleta la dotazione di bordo minima prevista, dopo la prima contestazione formale, potrà essere applicata una penale pari a € 100,00 (Euro Cento/00) con l'obbligo di recupero dell'intero turno di servizio;
- 5) nel caso in cui da controlli espletati da funzionari della Provincia alle squadre in servizio venisse riscontrata l'assenza di verbali, la penale è pari a un minimo di € 500,00 (Euro Cinquecento/00) ad un massimo di € 2.000,00 (Duemila/00), con l'obbligo di recupero dell'intero turno di servizio;
- 6) nel caso in cui da controlli espletati da funzionari della Provincia alle squadre in servizio venisse riscontrata l'assenza del regolamento provinciale sulla pesca in acque interne, verrà applicata una penale pari a un minimo di € 100,00 (Euro Cento/00);
- 7) nel caso in cui nel corso di eventuali controlli a campioni sui report GPS venissero rilevate posizioni dei mezzi palesemente incongruenti con la programmazione di servizio senza giustificato motivo, verrà applicata una penale di € 100,00 (Euro Cento/00) per ogni singola violazione, con l'obbligo inoltre del recupero dell'intero turno di servizio;
- 8) l'omessa segnalazione dei punti m/n) art. 9 del presente Capitolato, verrà applicata una penale pari a un minimo di € 500,00 (Euro Cinquecento/00) ad un massimo di € 2.000,00 (Duemila/00);
- 9) la Società dovrà garantire il formale decoro della divisa di servizio del personale. Qualora nel corso di eventuali controlli fosse riscontrato un abbigliamento non consono all'immagine rappresentata della Provincia, dopo il primo formale richiamo, verrà applicata una penale pari ad € 200,00 (Euro Duecento/00);
- 10) Qualsiasi inosservanza del presente capitolato, dei progetti o del bando, potrà essere applicata una penale pari a un minimo € 100,00 (Euro Cento/00) ad un massimo € 1.000,00 (mille/00).

Nel caso in cui l'entità delle penali applicate superi il quinto del costo complessivo del servizio, si procederà all'applicazione del successivo art. 11 del presente Capitolato con la rescissione per giusta causa.





Data 15 GEN. 2014

La mancata relazione di cui all'art. 8, farà decadere la Società del diritto al pagamento del servizio entro i termini stabiliti nella Convenzione. La mancata presentazione della relazione finale mensile, farà decadere la Società del diritto al pagamento dell'importo percentuale entro i termini stabiliti nel Contratto.

#### **ART. 20 - PAGAMENTI**

Il pagamento mensile sarà effettuato non oltre trenta giorni dalla data di presentazione della fattura e relativa documentazione.

L'Operatore dovrà specificare, nelle singole fatture gli estremi del contratto ed il periodo del servizio svolto e si impegna a produrre per i pagamenti ogni altra dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla Provincia.

In conformità alla previsione dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, per tutte le operazioni economiche afferenti l'appalto del presente capitolato, l'Operatore utilizzerà uno o più conti correnti bancari o postali che dovrà indicare prima della stipula del contratto e sul quale la Provincia farà confluire tutti i pagamenti. Inoltre l'Operatore per i pagamenti di propria competenza applicherà integralmente la richiamata disposizione della L. 136/2010 e successive modifiche.

#### **ART. 21 - PROCEDURA D'APPALTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

Il servizio sarà affidato a mezzo cottimo fiduciario (art. 125 c.1 lett. b del D.Lgs. N. 163/2006) con il criterio del prezzo più basso. Per le modalità ed i requisiti di partecipazione dei concorrenti, i criteri di selezione e lo svolgimento della procedura, si rinvia alla lettera di invito.

#### **ART. 22 - SUBAPPALTO**

E' vietato all'Operatore di cedere a terzi l'esecuzione di tutto o parte il servizio de quo, sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di ogni conseguente danno.

Per il subappalto si applica l'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e deve essere richiesta la preventiva autorizzazione alla Provincia nonché prodotta tutta la documentazione all'uopo richiesta per i soggetti subappaltatori.

L'Operatore, in ogni caso, non potrà subappaltare quote o parti del servizio previsti dal presente Capitolato ad altri soggetti che hanno prodotto, direttamente o indirettamente, offerta nella procedura di affidamento del servizio di che trattasi.

La prestazione resa dalle unità di vigilanza non può essere ricompresa nella parte di servizio subappaltabile atteso che la stessa è strettamente correlata alla sostanziale qualificazione professionale dell'Operatore.

#### **ART. 23 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO**

L'Operatore non potrà, a nessun titolo, cedere in tutto o in parte il contratto ad altra impresa fatta salva l'applicabilità dell'art. 116 del Codice dei Contratti. Nel caso di contravvenzione al divieto, la cessione si intenderà nulla e di nessun effetto nei rapporti con la Provincia.

In caso di inadempimento da parte dell'Operatore degli obblighi di cui al precedente comma, la Provincia, salvo il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

#### **ART. 24 - CAUZIONE DEFINITIVA**

All'atto della stipulazione del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, così come previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, stipulata con Società abilitate ammesse ad esercitare tale forma di garanzia.

A norma dell'art. 40 comma 7 del codice, le imprese che possiedono la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, possono

beneficiare di una riduzione del 50% sia della cauzione provvisoria che della definitiva. L'accettazione della fideiussione è una facoltà esclusiva riservata all'Amministrazione che, a suo insindacabile giudizio, può non consentire.

La cauzione, comunque essa prestata, rimane a garanzia di tutti gli adempimenti prescritti nel presente Capitolato Tecnico.

Essa sarà restituita all'Appaltatore dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione del servizio e senza che per tale restituzione sia il medesimo esonerato da quelle responsabilità cui è vincolato in forza della legge comune.

Ma anche dopo il certificato di regolare esecuzione del servizio, tale cauzione potrà restare in parte o in tutto vincolata a garanzia dei diritti dei creditori ogni qual volta la rata di saldo dovuta all'Appaltatore non si ritenga sufficiente allo scopo.

#### **ART. 25 - PIANO DELLE MISURE DI SICUREZZA FISICA DEI LAVORATORI**

Dovrà essere predisposto ed allegato al contratto, a cura dell'appaltatore, il Documento di Valutazione dei Rischi e quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

#### **ART. 26 - COPERTURA ASSICURATIVA**

Fermo restando la responsabilità dell'Operatore per danni cagionati a terzi, in dipendenza dell'esecuzione del presente appalto, lo stesso dovrà provvedere, prima della stipula del contratto, alla copertura assicurativa a garanzia dei rischi di responsabilità civile verso terzi (a persone e/o cose) per sinistri che potessero derivare dall'esecuzione del servizio, con un massimale d'importo non inferiore ad € 10.000.00/00 (diecimilioni) e per la durata contrattuale del servizio.

La Provincia è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro e di natura economica tra l'Operatore e terzi. L'Operatore assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione del servizio.

#### **ART. 27 - STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI**

Prima della stipula del contratto la Stazione Appaltante invita l'aggiudicatario a produrre tutta la documentazione necessaria inclusa la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti.

La stipula del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata.

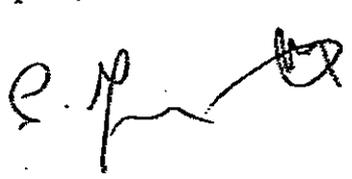
Ove l'aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione di aggiudicazione definitiva efficace, non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto richiesto per la stipula del contratto o non si sia presentato per la firma del contratto nel giorno all'uopo stabilito, la Provincia, salva ed impregiudicata ogni ulteriore pretesa risarcitoria, revocherà l'aggiudicazione per inadempimento.

Le spese contrattuali (bolli, copie, registrazione, etc.) restano a totale carico della Ditta Appaltatrice.

#### **ART. 28 - CAUSE DI RISOLUZIONE ANTICIPATA**

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione definitiva efficace o, comunque, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando di gara ai fini della qualificazione degli offerenti e del capitolato, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Provincia.

Causano la risoluzione anticipata del rapporto gravi inadempienze dell'esecutore del servizio, che la Provincia rilevi con espressa diffida ad adempiere, inviata con lettera raccomandata a/r. In particolare costituiscono gravi inadempienze:

*E. P.*  *C.N.*

Data 15 GEN. 2014

- impegnare nello svolgimento del servizio personale non regolarmente contrattualizzato;
- utilizzare, per il servizio di sorveglianza, unità di vigilanza non in possesso dei requisiti previsti dalle norme in materia;
- il recesso unilaterale da parte dell'Operatore del servizio;
- l'accertata violazione a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii in merito all'aver eseguito transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.;
- il verificarsi della circostanza prevista dall'art. 2, comma 2, della L.R. 15/2008 e cioè che il legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'Operatore siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, in ambito mafioso;
- l'accertata violazione alle disposizioni antimafia e/o alle indicazioni dei protocolli di legalità richiamati con la procedura di affidamento.

La rescissione suindicata avviene a mezzo comunicazione scritta indicante la motivazione di risoluzione.

#### **ART. 29 – FORO COMPETENTE**

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione è di competenza esclusiva del Foro di Messina. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

#### **ART. 30 – DISPOSIZIONI ANTIMAFIA**

Il rapporto con l'Operatore è regolato, anche, dai seguenti protocolli per la legalità stipulati il tra la Prefettura di Messina, la Provincia, altri enti locali del territorio ed istituzioni varie nonché dal protocollo di legalità stipulato il 12/07/2005 tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'interno, le Prefetture della Sicilia, l'Autorità di Vigilanza sui Il.pp., l'INPS e l'INAIL. Sono, altresì, applicati il "Codice antimafia e anticorruzione della Pubblica Amministrazione" condiviso dalla G.R. con deliberazione n. 514 del 04/12/2009 e la direttiva del Ministro dell'Interno N. 4610 del 23/06/2010.

Specificatamente l'Operatore del servizio dovrà:

- segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del contratto;
- collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali, etc.);
- comunicare all'Amministrazione l'elenco delle imprese coinvolte per forniture o servizi attinenti alla prestazione resa dall'esecutore del Servizio nonché le eventuali successive variazioni;
- interrompere ogni rapporto di fornitura e/o servizio con eventuali operatori economici nei cui confronti sussistano informazioni a carattere interdittivo emesse dal Prefetto;
- inserire nei contratti sottoscritti dall'esecutore del servizio con i subappaltatori e i subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **ART. 31 – DISPOSIZIONI FINALI**

L'Operatore non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati o informazioni sulle prestazioni oggetto dell'appalto senza il preventivo consenso scritto della Provincia.

I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta e per la stipula del contratto sono utilizzati dalla Provincia esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione dell'affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali. I dati e i documenti saranno rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico degli afferenti.

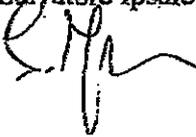
Nell'applicazione di quanto previsto dal presente Capitolato sono rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni

Tutte le condizioni indicate dal presente capitolato che dovessero essere oggetto di offerta migliorativa si intendono modificate ed adeguate alle condizioni specificate nell'offerta tecnica ed economica prodotte in sede di gara dall'Operatore aggiudicatario dell'appalto.

#### ART. 32 – RINVIO

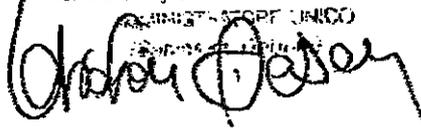
È fatto rinvio alla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria in materia, per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato e/o nel contratto.

Il Funzionario  
Dr. Salvatore Ipsale



Per accettazione  
Istituto di Vigilanza  
A.N.C.R. s.r.l.

Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l.

MINISTERO UNICO  
Per accettazione  


E' COPIA CONFORME -  
ALL'ORIGINALE

Data 15 GEN. 2014



Autorizzazione in  
**PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
18/12/2013  
Protocollo n°0041968/13**

Spett.le  
**PROVINCIA REGIONALE MESSINA**  
Via Lucania n.20  
98124 - MESSINA



8 DIREC. LEX 100/11  
1° DIPARTIMENTO - ° U.D.

**Oggetto: Servizio relativo all'attività venatoria, pesca nelle acque interne, tutela della fauna, salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale compresa la vigilanza antincendio del territorio nella Provincia di Messina**

Facendo seguito agli intercorsi con la presente Vi significhiamo la ns. disponibilità ad effettuare il servizio in oggetto alle seguente modalità e condizioni:

- Controllo del territorio al fine di rilevare le attività incompatibili con la caccia, la pesca nelle acque interne e la protezione e conservazione dell'ambiente naturale, segnalazione di fauna migratoria, segnalazione di discariche sulle strade provinciali e loro pertinenze, controllo del territorio al fine di mantenere lo stato di conservazione, reprimere nelle forme consentite dalla Legge tutte le attività che possano alterare il naturale equilibrio nonché ogni altro comportamento umano che, direttamente o indirettamente, possa provocare alterazione delle condizioni ambientali, ittico, faunistiche;
- Il servizio di cui sopra sarà svolto con da pattuglie formate da n.2 unità munite di autoveicolo di tipo fuoristrada, ogni servizio avrà la durata di sette ore e sarà svolto nel territorio indicato dalla Provincia di Messina;
- Il canone applicato per ogni ora di pattugliamento sarà pari ad €. 42,48 oltre iva di cui €. 0,48 quali oneri per la sicurezza;
- Ai fini dell'applicazione della salvaguardia occupazionale la scrivente società assumerà un numero di unità necessarie per l'espletamento del servizio in base al monte orario dell'affidamento che riceverà, rapportato allo svolgimento di 40 ore settimanali per ogni unità, qualora il monte orario oggetto del servizio non potrà soddisfare l'assunzione di tutte il personale avente diritto, si procederà ad assunzioni part-time rapportate in base al monte ore dell'affidamento. La Provincia eseguirà l'istruttoria per determinare gli aventi diritto all'assunzioni a suo insindacabile giudizio;
- L'assunzione avverrà secondo quanto previsto dal CCNL vigente per gli istituti di vigilanza e sarà a tempo determinato sino alla data prevista di cessazione del servizio;
- Il personale assunto, oltre ad avere il decreto di guardia venatoria, dovrà ottenere il rilascio da parte del Prefetto del Decreto di nomina a guardia giurata nonché il porto pistola;
- La consegna dei lavori e l'inizio servizio avverrà successivamente all'ottenimento dei titoli di polizia (decreto e porto pistola) rilasciati dal Prefetto.

Si resta in attesa di Vs. determinazioni in merito, distinti saluti

Belpasso li 17 Dicembre 2013

L'Amministratore Unico

(Salvatore DEBOLE)

Sede Legale: S.P. 14 n°51 - 95032 Piano Tavola di Belpasso (Catania) - Tel. 095 7131142 box - Fax 095 7132122  
92100 Agrigento - P.zza Trinacria - Centro Dir. ASI - Tel./Fax 0922 441913  
98124 Messina - Via Salita Confino, lotto A pal. 2 - Tel. 090 6512564  
Capitale Sociale € 100.000,00 i.v. - Partita IVA n° 00604960264 - REA CT 206380  
www.ancrvigilanza.it - info@ancrvigilanza.it - ancrvigilanza@pec.it - ancrvigilanza@messaggipec.it

Central Station - Gestione impianti di allarme con vigilanza elettronica 24 ore su 24, con pronto intervento radiomobili presenti sul territorio - Fillevamento Satellitare  
Video controlli - Vigilanza tradizionale - Servizi di sicurezza a grandi manifestazioni sportive, culturali - Trasporto valori o corrispondenza ecc.



ERCOLE D'ORO



PREMIO  
QUALITÀ ITALIA